

Allegato all'autorizzazione unica ambientale (AUA)

AUA – Sezione SCARICHI industriali in pubblica fognatura

1. DESCRIZIONE

La presente autorizzazione unica ambientale (AUA) consente lo scarico di acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'attività di distributore carburanti ad uso natanti svolta nel comune di Manerba del Garda (Bs) in via Belvedere, alle condizioni e con le prescrizioni previste dal presente Allegato, dal dispositivo dell'atto dirigenziale di cui il presente Allegato fa parte integrante e sostanziale, dal d.lgs. n. 152/2006 e relativi allegati, nonché, in quanto applicabili, da tutte le altre normative ambientali in materia di scarichi idrici.

2. SINTESI DEI DATI IDENTIFICATIVI

Gestore: "Manerba Servizi Turistici s.r.l."

Sede legale: via Garibaldi n. 25, comune di Manerba del Garda (Bs)

Sede insediamento: via Belvedere, comune di Manerba del Garda (Bs)

Descrizione dell'attività e degli scarichi

- l'insediamento è adibito distribuzione carburanti per natanti. La superficie totale è di 1090 m² suddivisi in: superficie permeabile pari a 97 m² e superficie scoperta impermeabile pari a 993 m²; La superficie scolante (relativa alla zona di pertinenza del riempimento dei serbatoi carburante) è pari a 34 m²;
- l'approvvigionamento idrico potabile dell'insediamento avviene da acquedotto pubblico;
- le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante (34 m²) vengono raccolte in apposita rete e successivamente trattate mediante disoleatore con portata di 1,5 l/s prima di essere smaltite in pubblica fognatura ;
- è stato fatto presente che l'area di erogazione è esclusa dall'applicazione del R.R. 4/2006 in quanto le pistole di erogazione sono dotate di dispositivo antispandimento per evitare gocciolamenti e fuoriuscite di prodotto accidentali;
- le acque meteoriche di dilavamento eccedenti quelle della superficie scolante sono smaltite nel lago;
- la pubblica fognatura che riceve gli scarichi oggetto della presente autorizzazione recapita nel depuratore di Peschiera del Garda;

Tipologia degli scarichi

Le acque dello scarico S1 sono definite "acque meteoriche di dilavamento", ai sensi dall'art. 2, comma 1, lettera b) del R.R. n° 4 del 24/03/2006, ammesse in pubblica fognatura nel rispetto dei valori di emissione previsti nel presente atto autorizzativo e delle prescrizioni in esso riportate;

3. RECAPITO, PARAMETRI E LIMITI DA RISPETTARE

Lo scarico S1 di acque meteoriche di dilavamento con recapito nella pubblica fognatura i cui dati

sono sintetizzati nella tabella seguente e nella *Scheda dati tecnici degli scarichi*:

N.	Tipologia di acque reflue scaricate	Coordinate Gauss-Boaga		Volume (m3/anno)	Classe/i di volume	Classe/i di attività	Frequenza dello scarico	Ubicazione punto di allaccio
		X	Y					
S1	Acque meteoriche di dilavamento	1621788	5046544	N.D. (acque meteoriche di dilavamento)	- (acque meteoriche di dilavamento)	5 (acque meteoriche di dilavamento)	Occasionale (acque meteoriche di dilavamento)	Via Belvedere

deve rispettare i valori limite di emissione contenuti nella tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna *Scarico in acque superficiali*;

4. PRESCRIZIONI ULTERIORI

- a) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presenti, devono essere previsti un pozzetto di campionamento ed un misuratore di portata dotato di totalizzatore (o un sistema analogo in grado di determinare il volume totale scaricato la cui tipologia dovrà essere concordata con l'Ufficio d'Ambito) sul terminale delle acque meteoriche di dilavamento dello scarico S1; tali manufatti dovranno essere realizzati immediatamente all'esterno dell'insediamento ed al confine con la proprietà pubblica o, eventualmente, anche internamente alla proprietà, purché risultino sempre accessibili dall'esterno;
- b) entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione, qualora non già presente, deve essere realizzato un pozzetto di ispezione tipo "Firenze" sul terminale di scarico S1, al confine con la proprietà pubblica e continuativamente accessibile dall'esterno;
- c) le operazioni di erogazione devono avvenire in sicurezza. Devono essere adottate tutte le procedure necessarie per evitare spandimenti;
- d) le acque reflue provenienti dal WC natanti non possono essere recapitate in fognatura, ma dovranno essere smaltite come rifiuto in conformità con la normativa;
- e) per la verifica di quanto prescritto al punto 3 del presente atto dovranno essere eseguiti, con oneri a carico della ditta, controlli periodici (almeno annuali) su un campione medio rappresentativo delle acque meteoriche di dilavamento dello scarico S1; le analisi dovranno riguardare i seguenti parametri obbligatori: COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi totali, Ferro, Idrocarburi totali, Nichel, Rame, Piombo e Zinco a cui andranno aggiunti i parametri significativi delle caratteristiche qualitative dello scarico;
- f) le analisi di cui alla precedente lettera e) dovranno essere effettuate da laboratorio abilitato; i certificati analitici dovranno essere conservati presso l'insediamento e messi a disposizione delle Autorità deputate al controllo, qualora le stesse lo richiedessero;
- g) le acque meteoriche di dilavamento eccedenti quelle della superficie scolante nonché quelle provenienti dalle coperture, non devono essere recapitate in pubblica fognatura nera o mista, ma devono essere smaltite in altro recapito in accordo con la normativa e i Regolamenti vigenti previo eventuale benessere degli enti competenti;
- h) deve essere mantenuto continuamente in funzione il misuratore di portata per la quantificazione delle acque meteoriche di dilavamento scaricate in rete fognaria; in caso di malfunzionamento o disservizio dei misuratori ne dovrà essere data immediata comunicazione al Gestore al quale dovrà essere altresì comunicata la data di rimessa in funzione;
- i) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo, è attuato in via precaria e può esserne disposta l'interruzione in caso di guasti e/o attività di manutenzione sull'impianto di depurazione di acque reflue urbane e/o sul corpo idrico ricettore;

- j) la manutenzione delle reti fognarie e dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
- k) il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
- l) la ditta è responsabile del corretto dimensionamento delle reti fognarie e degli impianti di trattamento/smaltimento delle acque;
- m) qualora l'allaccio su suolo pubblico non sia ancora stato effettuato da parte del Gestore, le opere interne di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere realizzate solo a seguito dell'esecuzione di tale allaccio;
- n) entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione il "Modulo di denuncia annuale delle acque scaricate ai fini della determinazione della tariffa per gli scarichi industriali in p.f.", di cui all'Allegato 6 del Regolamento del S.I.I.;
- o) dovrà essere inviata all'Ufficio d'Ambito, entro 3 (tre) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, la dichiarazione relativa all'utilizzo e presenza/assenza allo scarico di "sostanze pericolose diverse" di cui al DM 18/9/2002;

5. INDICAZIONI

- i fanghi provenienti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti;
- nel caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco e con idonei materiali inerti assorbenti, che devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente;
- la superficie scolante dovrà essere sottoposta a periodiche pulizie ai sensi dell'art. 8 comma 1, del regolamento regionale n. 4/2006;
- ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
- qualora gli insediamenti o parte di essi ricadessero all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
- si dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni previste nel Regolamento del S.I.I. (disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito);
- si dovrà ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 ('Modifiche'), comma 2, del d.P.R. n. 59/2013 e dall'art. 124, comma 12, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve

essere richiesta una nuova AUA;

- in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione; analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dovrà inoltre essere comunicato qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
- qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Brescia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore Acque Bresciane s.r.l.;
- ai sensi dell'art. 129 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'Autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
- ai sensi dell'articolo 1.11.2 del Regolamento del S.I.I. il titolare dello scarico deve consentire al personale del Gestore l'accesso alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli;
- i volumi di acque meteoriche di dilavamento scaricati sono soggetti a fatturazione secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico n. 665/2017/idr del 28/09/2017;
- le eventuali acque reflue domestiche/assimilate alle domestiche decadenti dal medesimo insediamento recapitate in pubblica fognatura mediante uno o più punti di scarico differenti rispetto allo scarico S1 indicato di seguito dovranno essere ammesse nel rispetto del Regolamento del S.I.I.

SCHEMA DATI TECNICI DEGLI SCARICHI

D.G.R. 8 luglio 2005 – n. 7/293 – allegato 5

Dati generali ditta ed insediamento	
Ragione sociale	“Manerba Servizi Turistici s.r.l.”
Partita I.V.A. / Codice Fiscale	02404810984
Sede legale	Manerba del Garda (Bs), via Garibaldi n. 25
Indirizzo attività industriale	Manerba del Garda (Bs), via Belvedere
Codice ISTAT attività	
Numero addetti	
Codice ISTAT Comune	
Provincia	Brescia
Codice A.T.O.	2

Scarico n. S1:

Dati generali scarico	
Codice scarico	017102R1421001G
Tipologia reflui	Acque meteoriche di dilavamento
Provenienza reflui	Meteoriche di dilavamento
Limiti allo scarico	Tab. 3, all. 5, Parte III, D.Lgs. 152/2006 – Colonna Scarico in acque superficiali
Coordinata X Gauss Boaga	1621788
Coordinata Y Gauss Boaga	5046544
Tipologia di scarico	R – acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne
Tipologia fognatura comunale	NERA
Dati tecnici scarico	
Modalità di scarico	Occasionale
Sistema di depurazione adottato	Fisico
Misuratore portata scarico acque reflue industriali	Si (prescrizione autorizzativa)
Volume annuo reflui industriali/prima pioggia [mc]	N.D. (Classe 5)
Fonte di approvvigionamento	Acquedotto
Contatore fonte di approvvigionamento	Sì
Scarico di sostanze pericolose (Ai sensi dell'Art. 108 del D.Lgs. 152/06)	No